

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni, eccettuato il  
domenica e lo Feste anche civili.  
Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un semestre  
lire 8 per un trimestre; per gli  
Stati esteri da aggiungersi le spese  
postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 25 NOVEMBRE 1872

L'accordo fra Thiers e la Commissione della proposta di Kerdrel non si è potuto raggiungere. Il relatore della Commissione, Bathie, insisté sulla responsabilità ministeriale, ma proporrà di aggiornare fino alla liberazione del territorio lo scioglimento delle questioni costituzionali domandato da Thiers, qualora la situazione non venisse in questo frattempo modificata. Thiers, all'incontro, insiste più che mai sul sollecito scioglimento delle questioni costituzionali, di quelle cioè che riguardano la proroga dei suoi poteri, la istituzione di una vice-presidenza, la creazione di una seconda Camera e il rinnovamento parziale dell'Assemblea. L'Assemblea dovrà quindi pronunciarsi fra Thiers e la Commissione o piuttosto la maggioranza di essa, perché la minoranza intende di presentare un contro-rapporto favorevole ai desideri di Thiers. Il giorno della discussione non fu ancora fissato; ma ci sembra di non inganare nel ritenere ben difficile che l'Assemblea sia disposta ad aggravare la crisi attuale, opponendosi alle domande di Thiers.

Si è veduto che la Dieta di Pest ha respinto la proposta del deputato Simonyi relativa ad una investigazione dell'operato del ministero attuale relativamente a prestiti, a ferrovie ecc. La rejezione di quella proposta è dovuta al partito Deak, il quale sostiene il ministero, non tanto per avere in lui piena fiducia, quanto per timore che la sinistra vada al potere. I fogli liberali di Vienna lo sostengono invece perché temono che, cadendo il ministero Lonyay, salga al potere al di là della Leitha l'ultramontano Sennay, che nelle prime sedute dell'attuale sessione fece un discorso, poi battezzato alla francese col nome di *discorso-ministro*. E ad un gabinetto ultramontano in Ungheria farebbe probabilmente riscontro un gabinetto di egual colore a Vienna. Francesco Giuseppe avrebbe così due ministeri secondo il suo cuore. Questi timori inducono la *Neue Freie Presse* a sollecitare gli ungheresi perché costituiscano un governo liberale che abbia maggiori elementi di durata del ministero Lonyay. Il qui accennato articolo finisce con le parole seguenti: « L'interesse dell'intera monarchia esige che sia posto sollecito fine a questa situazione depolare, e che in Ungheria si stabilisca fra il partito della maggioranza ed il governo un accordo reso facile dalle simpatie per i ministri, anziché imposto forzatamente dalle circostanze e dal timore di peggio. »

Le notizie odiene ci dicono che la Camera prussiana dei deputati ha votato in seconda lettura la legge sui circoli, come fu presentata dal ministero; che tre rappresentanti la maggioranza della Ca-

mera alta furono proposti al Governo, a nome di questa, l'accettazione della legge medesima, qualora il Governo rinunci alla nomina di nuovi Signori. Sembra adunque che in un modo o nell'altro la difficoltà sollevata da questa legge sarà superata; ma è questa una garanzia sufficiente che in avvenire non avranno a ripetersi questi conflitti e contrasti? È noto che il governo ha presentato alla Camera dei deputati una legge per reprimere l'abuso delle scommesse, colo quale negli ultimi tempi tanto i vescovi cattolici quanto i concistori evangelici colpirono coloro che non riconoscono i dogmi da essi rispettivamente proclamati. Ora non è più che mai sul sollecito scioglimento delle questioni costituzionali, di quelle cioè che riguardano la proroga dei suoi poteri, la istituzione di una vice-presidenza, la creazione di una seconda Camera e il rinnovamento parziale dell'Assemblea. L'Assemblea dovrà quindi pronunciarsi fra Thiers e la Commissione o piuttosto la maggioranza di essa, perché la minoranza intende di presentare un contro-rapporto favorevole ai desideri di Thiers. Il giorno della discussione non fu ancora fissato; ma ci sembra di non inganare nel ritenere ben difficile che l'Assemblea sia disposta ad aggravare la crisi attuale, opponendosi alle domande di Thiers.

Si è veduto che la Dieta di Pest ha respinto la proposta del deputato Simonyi relativa ad una investigazione dell'operato del ministero attuale relativamente a prestiti, a ferrovie ecc. La rejezione di quella proposta è dovuta al partito Deak, il quale sostiene il ministero, non tanto per avere in lui piena fiducia, quanto per timore che la sinistra vada al potere. I fogli liberali di Vienna lo sostengono invece perché temono che, cadendo il ministero Lonyay, salga al potere al di là della Leitha l'ultramontano Sennay, che nelle prime sedute dell'attuale sessione fece un discorso, poi battezzato alla francese col nome di *discorso-ministro*. E ad un gabinetto ultramontano in Ungheria farebbe probabilmente riscontro un gabinetto di egual colore a Vienna. Francesco Giuseppe avrebbe così due ministeri secondo il suo cuore. Questi timori inducono la *Neue Freie Presse* a sollecitare gli ungheresi perché costituiscano un governo liberale che abbia maggiori elementi di durata del ministero Lonyay. Il qui accennato articolo finisce con le parole seguenti: « L'interesse dell'intera monarchia esige che sia posto sollecito fine a questa situazione depolare, e che in Ungheria si stabilisca fra il partito della maggioranza ed il governo un accordo reso facile dalle simpatie per i ministri, anziché imposto forzatamente dalle circostanze e dal timore di peggio. »

Le notizie odiene ci dicono che la Camera prussiana dei deputati ha votato in seconda lettura la legge sui circoli, come fu presentata dal ministero; che tre rappresentanti la maggioranza della Ca-

mera alta furono proposti al Governo, a nome di questa, l'accettazione della legge medesima, qualora il Governo rinunci alla nomina di nuovi Signori. Sembra adunque che in un modo o nell'altro la difficoltà sollevata da questa legge sarà superata; ma è questa una garanzia sufficiente che in avvenire non avranno a ripetersi questi conflitti e contrasti? È noto che il governo ha presentato alla Camera dei deputati una legge per reprimere l'abuso delle scommesse, colo quale negli ultimi tempi tanto i vescovi cattolici quanto i concistori evangelici colpirono coloro che non riconoscono i dogmi da essi rispettivamente proclamati. Ora non è più che mai sul sollecito scioglimento delle questioni costituzionali, di quelle cioè che riguardano la proroga dei suoi poteri, la istituzione di una vice-presidenza, la creazione di una seconda Camera e il rinnovamento parziale dell'Assemblea. L'Assemblea dovrà quindi pronunciarsi fra Thiers e la Commissione o piuttosto la maggioranza di essa, perché la minoranza intende di presentare un contro-rapporto favorevole ai desideri di Thiers. Il giorno della discussione non fu ancora fissato; ma ci sembra di non inganare nel ritenere ben difficile che l'Assemblea sia disposta ad aggravare la crisi attuale, opponendosi alle domande di Thiers.

## (Nostra Corrispondenza)

Roma 25 novembre.

**Crisi?** — L'affere del Colosso e la legge delle Corporazioni religiose. — Libertà in Italia maggiore che in altri paesi d'Europa. — Dimostrazioni delle minoranze riottose alla spagnuola danno. — I Savojsi colla marmottina. — Il partito classico. — I federalisti marijani. — L'uno che distingue i molti coll'affermarsi liberale e nazionale ha la ragione storica e morale di esistere. — Come si fanno il federalismo, il decentramento, e la Repubblica, e come si è repubblicani e democratici davvero. — Oblighi del Governo nazionale. — Le case generalizie cadono da sé, se i liberali stracceri disfano le proprie fraterie i n tutti gli Stati. — Peccato che il Vaticano non sia cristiano. — La peste gallica in Italia. — Ospizi, scuole, parrocchie a Roma. — La stampa discuta dopo avere meditato. — La politica è il contrario dell'assoluto.

Io non so (e spero che no) se una crisi ministeriale o parlamentare possa uscire dalle presenti artificiali agitazioni; che per il divieto del meeting del Colosso, ne vengano, o per disperarsi sulla proposta legge delle Corporazioni religiose. Ma credo che ci sia abbastanza buon senso nella Nazione italiana per comprendere prima di tutto, che un Governo come il nostro, del quale ci può essere in Europa uno ugualmente libero, com'è quello dell'Inghilterra, e libero appunto perché la legge vi si rispetta, ma non certo alcuno di più, abbia da permettere che si metta in dubbio la ragione ed il diritto della sua esistenza.

A che cosa mirano queste dimostrazioni, queste convenziole, queste cospirazioni che qua e colà si mostrano? A sconvolgere tutto, a turbare l'ordine del nostro paese, a privarsi della libertà, a metterci nella condizione della Spagna, che da mezzo secolo uscì dalla branca del despotismo senza potersi mai dare un governo solido e liberale, né occuparsi del miglioramento economico e civile del paese? A farci passare per le alternative di licenza e di assolutismo della Francia, dove si lotta per un nome e si perde di vista la realtà delle cose? Qual diritto hanno alcuni pochi, i quali si presentano ora qua ora là in tutte le città d'Italia, sempre gli stessi, a cantare

l'albero di bompresso, o un'asta di fiocco, su cui porta vari fiocchi.

**Mistico.** Bastimento con più alberi, e vele di varia forma, che non ha un tipo determinato.

**Navicella.** Bastimento con due alberi (trinchetto e maestra). Il primo collocato quasi sulla prua, e molto inclinato in avanti, porta una vela speciale che si misura sulla testa dell'albero di maestra, ed ha la forma di un trapezio. L'albero di maestra è quasi verticale e porta una vela latina, oppure una randa ed una controranda. Il navicella ha inoltre un'asta per il polaccone.

**Bilancella.** Bastimento con un solo albero a vela latina, assai pù piccolo della tartana, che porta pure un battello per il polaccone.

**Cutter.** Bastimento ad un albero verticale ed inclinato alquanto a poppa, con randa e controranda (ha talora anche un albero di mezzana), bompresso ed asta di fiocco, con vari fiocchi.

**Barca.** Piccolo bastimento senza coperta e con una parte di essa, che naviga a vela ed a remi, destinato al traffico costiero ed alla pesca: può essere variamente alberato; avere quind: uno o due alberi, e portare vele latine, auriche, a terzo, a tarchia, ecc. (saranno però distinte le barche pescarecce, le barche coralline, ed altre adoperate ad usi di speciale importanza).

## Bastimenti a vapore.

**Piroscalo a ruote.** Bastimento munito di macchina a vapore, con propulsore a ruote.

**Piroscalo ad elice.** Bastimento munito di macchina a vapore, con propulsore ad elice.

**Barca a vapore.** Barca munita di macchina a vapore, con propulsore a ruote o ad elice.

## Bastimenti da remo e per usi diversi.

**Tartana.** Bastimento che ha un albero di maestra a calce, su cui porta una grande vela latina; bompresso e asta di fiocco, con polaccone e contropolaccone, ovvero più fiocchi.

**Felucca.** Bastimento con due alberi verticali o leggermente inclinati a poppa, ambo a vela auriche, e portare vele latine, auriche, a terzo, a tarchia, ecc. (saranno però distinte le barche pescarecce, le barche coralline, ed altre adoperate ad usi di speciale importanza).

## Bastimenti da remo e per usi diversi.

**Barcha.** Imbarcazione di varia forma e grandezza, adoperata al trasporto dei passeggeri e dei loro bagagli.

**Gondola.** Imbarcazione sottile e leggera, di fondo piatto, propria delle lagune Venete, adoperata come sopra.

**Battello.** Imbarcazione di varia forma e grandezza

## INIZIATIVI

lasciazioni nella riunione pagine cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea spazio di linea di 33 caratteri garantiscono.

Leffere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incogniti.

L'Ufficio del Giornale in Via Mazzini, casa Tellini N. 112 reso-

la stessa stonata canzone, veri girovaghi della politica e simili, a Savojsi che mostrano come una rarità la loro marmottina, di darsi per i rappresentanti dal paese e del suo avvenire? Triste a lui, se da tal gente dovesse aspettare salute!

Il Lazio fu perfino spiritoso allorquando chiamò classico il partito de' mazziniani puri, col quale il mariano federalista ora va d'accordo. Quel partito è appunto classico, nel senso che è un avanzo, una reminiscenza di altri tempi, arretrato, punto pratico, punto della libertà sempre aspirando desso a sconvolgere il paese colla violenza de' più audaci e ad imporre la tirannia della sua dittatura. Belli poi sono questi altri federalisti, che cospirano con i classici, e non sanno comprendere come l'indipendenza e la libertà non avremmo in Italia potuto conquistarle senza la unità; e che fu appunto la unità di principio politico, il solo Re costituzionale, il solo Stato, da molti plebisciti accettato e confermato, il solo esercito, che poterono produrre l'abolizione del federalismo dei principi disposti, confederati sotto alla guida dell'Austria e del papa! Quel federalismo, fortunatamente è distrutto; né altri di struggerlo poteva che questo unico principio politico sotto al quale abbiamo combattuto e che doveva, perché non rinascesse, mantenersi. Abbattete l'unico principio storico, che produsse la nostra unità, e vedrete rinascere il federalismo dei despoti. Bene c'è un federalismo che sarà sempre vivo in Italia, e che si deve sperare si renda sempre più seconde: ed è quella civiltà particolare propria di tutte le diverse stirpi italiane delle quali la Nazione si compone, quella particolare maniera di attività, che si va svolgendo nelle sue diverse regioni.

State operosi e civili in ogni parte d'Italia, facendo che ciascuna di esse voglia per virtù d'intelletto, di moralità ed opere di civile ed economico progresso primeggiare; ed in questa gara trovate il federalismo, la gloria e la vita rigogliosa delle antiche Repubbliche italiane, senza le loro guerre civili, le loro discordie, che le fecero tutte preda dei piccoli despoti e degli stranieri. Questa è l'autonomia regionale, e provinciale e comunale; la quale consiste nel fare il più largo e più utile uso possibile delle libertà molte che si hanno. Chi vieta prima di tutto di essere galantuomini, di studiare, di apprendere, di lavorare, di arrecare vantaggio e godimento a voi ed alle vostre famiglie, di associarsi per qualche bene, per imprese private, per cose di pubblico interesse, per promuovere società ginnastiche che rifacciano ed afforzino i corpi, società che procurino ogni genere di scuole, di utili insegnamenti; di pubblicazioni istruttive, di applicazioni della scienza alla produzione, di società di scienze, di lettere, di arti, di letture gioyevoli a diffondere le cognizioni; società aventi per scopo qualche pubblica utilità, come il rimboschimento delle mon-

adoperata a qualunque uso, diverso da quello cui sono destinate le barchette e le gondole. I battelli destinati a servizi di speciale importanza saranno distinti coaventemente, dicendo, ad esempio, battello da salvamento, battello dei piloti, battello za-vorrazzo, ecc.)

**Piatta.** Grossa barca di fondo più o meno piano, la quale serve a portare mercanzie per carico o per discarico dei bastimenti.

**Pontone.** Barcone con solida coperta, di varia forma e grandezza, fatto per trasportare gravi pesi e per servire all'eseguimento di lavori di forza maniercheschi.

**Art. 2.** I bastimenti di lusso, adoperati per solo diporto, saranno denominati secondo il tipo cui appartengono, coll'aggiunta da **diponto**. Essi potranno inalberare la bandiera nazionale, conforme al modello usato dalla R. marina militare, ed avranno per distintivo, all'albero di maestra, un gagliardetto azzurro con un'ancora bianca nel centro, la cui forma sarà stabilita dal Nostro Ministro della Marina.

I bastimenti da diporto avranno uno speciale atto di nazionalità ed un ruolo d'equipaggio.

Questo particolare trattamento dovrà essere chiesto dagli armatori al predetto Nostro Ministro, cui spetta di concederlo.

**Art. 3.** Sarà specificato sull'atto di nazionalità se il bastimento è di ferro, e di costruzione mista.

**Art. 4.** Il passaggio d'ogni bastimento dall'attico al nuovo tipo sarà fatto dalla competente Capitaneria di porto, mediante speciale annotazione scritta a tergo dell'atto di nazionalità e sulla matricola del bastimento stesso, allorché questo si trovi nelle acque del compartimento cui appartiene.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

A. Rivoty.

## APPENDICE

## Denominazione ufficiale dei tipi delle navi della marina mercantile.

(Cont. a fine V. n. 281 e 282)

Il N. 1080 (Serie 2<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 37 del Codice per la marina mercantile;

Sentiti il Consiglio di Stato ed il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La denominazione dei tipi, cui negli atti di nazionalità, ed in ogni altra carta ufficiale, si dovranno assegnare le varie specie di bastimenti a vela, a vapore, ed a remi della marina mercantile, è stabilita come in appresso:

## Bastimenti a vela.

**Nave a palo.** Bastimento con quattro alberi verticali, tutti a vela quadre, salvo quello di poppa che ha vela auriche (randa e controranda) e bompresso.

**Nave.** Bastimento con tre alberi verticali, tutti a vela quadre e bompresso.

**Bragantino a palo.** Bastimento con tre alberi verticali: i due primi (trinchetto e maestra) a vela quadre, il terzo (mezzana) a vela auriche e bompresso.

**Nave goletta.** Bastimento

tegno, il rinnovamento delle città e delle campagne, i migliori e più economici modi di abitazioni operaie urbane e rurali, le migliorie nei diversi rami speciali dell'agricoltura, degli animali domestici, dei vini, delle frutta ecc. ecc. Chi v'impedisce di adoperarvi come Consiglieri comunali o provinciali a dare il migliore assetto alla amministrazione, a fare di questi due consorzi due strumenti di buon governo e di progresso? Usate bene la moltissima libertà che avete per fare il bene pubblico e privato, e sarete democratici davvero, mentre ora nel siete punto colto vostre astiose querimonie, coi vostri caluniosi eccitamenti, colle vostre fantastiche riforme, colle violenze cui meditate per opprimerle colla audacia delle minoranze le troppo tolleranti maggioranze. Usate della vostra libertà legale, del vostro ingegno e della vostra liberalità, come rappresentanti nei diversi consorzi dello Stato, ed avrete il discentramento, avrete la Repubblica. Che cos'altro è la Repubblica, se non il sapersi governare da sè? Che non vi governate adunque voi medesimi coll'essere migliori e savi ed operosi ed ordinati? Che non governate le vostre famiglie, che sieno educatrici a moralità e ad alacre e contenta operosità? Se governate bene il vostro Comune e la vostra Provincia, non avete provato che il discentramento, il governo di sè si vengono da sè medesimi operando, e che a meno ancora si possono ridurre le incombenze del governo centrale?

La Repubblica è forse altra cosa? Se lo dicesse e lo credeste, mostroreste di essere davvero quei repubblicani da burla e piuttosto aspiranti a tiranide per cui altri vi tengono.

Ma repubblicani veri, cioè quelli che liberalmente vogliono giovare del proprio alla pubblica cosa, ce ne sono molti in Italia, sebbene non affettino di pretendere esclusivamente il nome; e democratici nel senso di beneficiare le moltitudini; e federalisti nel senso di destare l'attività intellettuale ed economica, personale, associata, locale, regionale, da cui proviene il bene della Nazione intera. A questi ha debito il Governo nazionale di provvedere, che non sieno nella loro benefica azione disturbati da tutti cestosi agitatori e cospiratori, i quali vorrebbero mettere in forse quello che abbiamo con tanta costanza di sforzi e sacrifici comuni ottenuto. Queste associazioni che affettano pubblicamente di voler decidere delle sorti della Nazione e di smutarle per le vie della illegalità e della violenza, associazioni veramente tiranniche, devono essere sottoposte all'impero delle leggi; e del non farlo od indugiardo di troppo il Governo sarebbe da biasimarsi ed incorrebbi una grave responsabilità. Nè altrimenti potrebbe fare coi cospiratori clericali reazionari, che tanto spacolano sugli sperati disordini dei loro veri alleati.

Circa alla legge proposta sulle corporazioni religiose, ci possono essere dispareri, e ci sono; ma se riguardi esterni del pari che interni ci comandano di procedere riguardosi e misurati e di non volere tutto ad un tratto ottenere, né le soluzioni radicali, mentre procedendo finora a passo fermo sempre e senza salti, ci accostammo tanto alla metà, che anzi possiamo dire di esservi giunti; io non so perché non si abbia ora da appagarsi di quello che si può ottenere.

Fino a tanto, che i liberali degli altri paesi, degli altri Stati non ottengono essi dai loro governi delle misure radicali e l'assoluta abolizione di tutte le fraterie, ben possono essere indulgenti con noi, che procediamo ad ogni modo innanzi a loro, se non distruggiamo le case generalizie, le quali non esistono a Roma, se non perché le altre esistono altrove. Certo valeva meglio sproprio tutte e collorcarle attorno al Vaticano e farne di esse una sua appendice, giacchè il papa protesta di averne bisogno per reggere la Chiesa. Ma ad ogni modo la legge delle guarentigie è una promessa cui abbiamo fatto a noi medesimi ed all'Europa; e non c'è ragione che ora manchiamo ad esse, in quello che si può giudicare essere naturale complemento.

Io vorrei, che fraterie e simili associazioni con regole fisse e perpetue non esistessero, parendomi che il Vaticano, se si occupasse di religione cristiana invece che di farisaica e reazionaria politica, dovesse accontentarsi di accrescere numero, vigore ed efficienza a coloro che in tutte le lingue vogliono evangelizzare tutte le genti non cristiane del globo. Ma mi sembra pure, che l'Italia faccia abbastanza col precedere tutti gli altri Stati e col ridurre le fraterie a minime proporzioni, e piuttosto per altri conto, che non per sè. Bene farebbe però il Governo, se cercasse di eliminare dal paese tutte quelle affiliazioni straniere, e specialmente di donne francesi, le quali cercano di usurpare presso di noi la educazione, segnatamente femminile. Via, via dall'Italia questa lue francese. Educino i proprii, se hanno sapere e carità. Noi bastiamo a noi medesimi.

Ben fa la legge ajutando a Roma coi beni ecclesiastici gli Istituti ospitalieri, la istruzione popolare e le parrocchie ed il Municipio.

Con cinquantamila abitanti di più, che presto diventeranno centomila, e con quei tanti che temporaneamente vi si annidano, Roma ha bisogno grande di essere coadiuvata con tali mezzi per aumentare e migliorare a norma degli aumentati bisogni gl'Istituti ospitalieri, che trovarono affatto insufficienti, e di darsi anche una istruzione elementare laica in buoni locali. Inoltre va bene, che il Clero al servizio delle parrocchie sia dotato, appunto per togliere le superfetazioni de' frati.

Che la legge si discuta adunque dalla stampa nostrale e straniera; e se gli stranieri saranno davvero più coraggiosi di noi nel distruggere radicalmente le fraterie di qualunque sorte, non ci sentiremo umiliati dal seguirli in questo, come non siamo molto orgogliosi di averli in molte cose preceduti. Ma me-

ditino i nostri pubblicisti la questione da tutti i lati, e non giudichiamo con troppa leggerezza le cose e non dimentichiamo che fin politica nulla c'è di assoluto, ma che essa è l'arto delle transazioni e delle opportunità. L'assoluto non è pratico, e talora può diventare divenuto non soltanto, ma anche ingusto.

Per questi motivi adunque io credo, che né per l'affare del Colosseo, né per la legge delle Corporazioni religiose ci sia seria cagione di crisi di qualsiasi sorta, né di provocare biasimi al Ministro, il quale anzi in questo caso si è bene condotto, quando non lo si appunti piuttosto di essere stato tardo a decidersi.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: Nel Comitato privato si è parlato delle modificazioni alle leggi comunali e provinciali, che erano all'ordine del giorno. Come ben ricorderete, questo progetto di legge fu nei mesi scorsi un motivo di dissidio fra il ministro Lanza e la Destra, e la Sinistra voleva ad ogni patto che si discutesse. Questa mattina la stessa Sinistra ha mostrato di comprendere la inopportunità di una discussione su quell'argomento, e perciò la proposta di cancellare l'esame di quel disegno di legge dall'ordine del giorno è stata approvata quasi all'unanimità dei presenti di Sinistra e di Destra. Ciò prova che non si trattava di una questione di partito, e perciò il ministro dell'interno non può dare alla decisione del Comitato, decisione molto provvida, nessuna significazione ostile. Ma è pur curioso di notare che in novembre la Sinistra ha sforzi per accorgersi che in aprile la Destra aveva ragione.

## ESTERO

**Austria.** In questi ultimi giorni a Vienna cambiarono la loro abitazione 7600 famiglie formanti un insieme di circa 30,000 persone.

La carezza delle buone abitazioni nel centro è superiore ad ogni credere. Ci vogliono almeno 2000 fiorini (L. 5000) per un piccolo appartamento. Nei sobborghi sono meno cari, ma gli impiegati, gli artisti, i professionisti ed i piccoli commercianti sono obbligati di ritirarsi fuori delle contrade principali con molto disagio.

Il municipio di Vienna ha riuscito alla Commissione incaricata di fabbricare abitazioni per i poveri a buon prezzo, un'assidio di 2,000,000, ma ha accordato 8,000,000 di fiorini per la costruzione del palazzo di città.

**Francia.** Leggesi nel *Journal des Débats*:

Dopo aver desolato i dipartimenti dell'Est e del Mezzodì, le inondazioni imperversano attualmente nel nord-ovest della Francia. I fiumi e i ruscelli del Calvados sono straripati, e Caen è molto minacciata. Dei grandi fiumi del nostro paese, non v'è finora che la Senna, la quale non si sia ancora fatta notare per piena straordinaria.

In Parigi le sue acque sono rigonfie. Esse toccavano ier sera 3 metri e 30 centimetri alla guardia del ponte d'Alma. Hanno continuato a crescere durante la notte, e molti curiosi osservano dal Ponte Nuovo il movimento lento e regolare di accrescimento, che senza dubbio non è ancor finito.

Il signor Thiers, che da Versiglia si recò il 21 novembre a Parigi, visitò i lavori di ricostruzione che si fanno della sua casa, demolita sotto la Comune. Sulla piazza S. Giorgio, ove quella casa è situata, si era riunita una gran moltitudine di persone che salutò il sig. Thiers colle grida di *Viva Thiers! Viva la Repubblica!* — Vivamente commosso, dice il *Temps*, il signor Thiers ringraziò quelli che lo acclamavano.

Nella legge legge sul *Jury*, che ora si sta discutendo nell'Assemblea francese, il signor Jean Brunet propose l'articolo seguente: « Sarà escluso dalla lista dei giurati ogni eletto che per professione o per dichiarazione rifiuterà di credere a Dio. » La proposta del sig. Brunet venne rigettata.

**Germania.** Il terribile uragano, che il 13 e 14 di questo mese ha devastato tutto il litorale del mar Baltico, da Memel fino a Flensburgo, dalla frontiera della Russia fino al Jutland danese, ha gettato la Germania nella costernazione. Soffiando da nord-est il colpo di vento ha respinto le acque del mare sulle coste basse, difese debolmente dalle dune e dalle dighe della Pomerania, dell'Holstein e dello Schleswig. Il mare ha dappertutto dato di fuori, portando via le dune e allagando le terre. Città e villaggi sono rimasti sotto acqua; nelle pianure, numerosi greggi sono annegati; i campi devastati, le case distrutte, e non si conosce ancora il numero delle vittime umane di questa catastrofe. In mare, centinaia di bastimenti sono stati gettati sulla spiaggia, o andarono a fondo al largo; i giornali del Nord sono pieni di racconti di tali lamentevoli episodi. I danni sono incalcolabili. Il porto di Stralsund, situato in fondo a quella vasta baia, verso la quale il vento da nord-est respingeva le masse di acqua, è stato particolarmente danneggiato. In Germania gli effetti della tempesta del 13 e 14 sono: considerati come una calamità nazionale, e dappertutto apronsi sottoscrizioni per soccorrere le vittime e riparare i disastri di quelle terribili giorni.

Che la legge si discuta adunque dalla stampa nostrale e straniera; e se gli stranieri saranno davvero più coraggiosi di noi nel distruggere radicalmente le fraterie di qualunque sorte, non ci sentiremo umiliati dal seguirli in questo, come non siamo molto orgogliosi di averli in molte cose preceduti. Ma me-

**Russia.** Si ha da Pietroburgo:

È stata scoperta una associazione che falsificava le azioni di ferrovie. Si dice che dal processo risulterà che i falsificatori erano in relazione con Neitschinjew, del quale i giornali hanno parlato recentemente quando dalla Svizzera fu consegnato alla Russia. Si crede che questo possa esser stato il modo scelto quale la Società dei Nichilisti si procurava i fondi necessari per raggiungere i suoi fini politici e sociali.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Sussidi ai danneggiati dalle inondazioni.** Il Ministero dell'Interno ha incaricato questa Prefettura di raccogliere, di registrare, e di spedire a Roma quelle somme che i Municipi, le Commissioni, i Periodici, ed i privati cittadini avessero sussidiate, o raccolte, a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

Si pregano quindi gli oblatri ed i collettori di detti sussidi di far tenere le somme stesse alla Prefettura con tutta sollecitudine.

N. 45675-4087 A IV

REGNO D'ITALIA

**L'Intendente Prov. delle Finanze della Provincia di Udine**

### AVVISA

Essersi smarrito l'ordine di pagamento 18 agosto 1872 N. 129, Culto, con cui l'Intendente incaricava il signor Ricevitore del Demanio di anticipare all'Avvocato di Cervignano sig. Luciano Stella l'importo di L. 400.

Invita quindi chiunque l'avesse rinvenuto, o lo rinvenisse a presentarlo od a farlo pervenire subito a questa Intendenza, avvertendo che in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplice, a sensi dell'art. 459 del Regolamento di Contabilità approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Udine li 15 novembre 1872

L'Intendente  
TAJNI

**Sottoscrizione pubblica a millesime della Banca del Popolo.**

Domenica mercoledì 27 corrente è il giorno destinato alla sottoscrizione aperta presso gli uffici della Banca del Popolo sede di Udine e Ageziale di Cividale, Gemona, Moggio, Palmanova e Pordenone e presso i signori Gio. Batt. Cantaruti e Pietro Masiadri Cambio Valute di Udine, secondo il programma pubblicato nel nostro giornale di sabato scorso.

Presso gli uffici medesimi si possono liberamente consultare i patti della sottoscrizione e il rendiconto della Banca, nei quali ognuno può trovare le migliori e più sicure raccomandazioni.

**Sullo stipendio degli impiegati**

riceviamo la seguente lettera:

Pregiatissimo Signor Direttore,

In parecchi numeri del pregiato suo Giornale lessi la notizia che dagli impiegati di parecchie amministrazioni dello Stato, erasi firmato un indirizzo al Ministero perché fossero aumentati i loro stipendi in proporzione del soldo e della carezza dei viveri.

In correlazione perciò a siffatta notizia, credo opportuno notificare che anco in questa città fu di recente firmata allo stesso scopo una petizione diretta al Parlamento, da oltre 100 impiegati di tutti gli Uffici, e tanto più mi prego di informarla di ciò in quanto che nutro certezza che la S. V. non mancherà, come sempre, di propugnare nell'accreditato Giornale da Lei saggiamente diretto, un argomento tanto importante a favore degli impiegati, ond'abbiano questi ad essere finalmente posti in grado di poter far fronte alle incoscribili esigenze dei tempi presenti. Colgo fra tanto l'opportunità per professarmi della S. V.

Udine, 25 novembre 1872.

Devotissimo

P. V.

**Riupero di abiti.** Relativamente all'arresto operato dalle Guardie di P. S. ed annunciato in uno degli ultimi numeri del nostro Giornale, abbiamo ora la compiacenza di notificare come il locale Ufficio di P. S. mercè attivo indagine, sia riuscito a ricuperare presso che tutti i capi di vestiario derubati ultimamente in questa città, parte dei quali presso un pregiudicato rigattiere che fu pure arrestato come manutengolo.

**Soscrizione a favore dei danneggiati dal Po** aperta il 12 corr. presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 155.60  
Sig. Antonio Volpe L. 20, Perulli e Gaspardis L. 10.

Totale L. 185.60

**Offerte** per procurare un velocimano all'infelice Vincenzo Biasutti, che da oltre 20 anni va trascinando lungo le nostre contrade:

Somma anteced. L. 103.30  
Sig. Ferdinando Frigo L. 2.00

Totale L. 105.30

**Arresti.** Dalle Guardie di P. S. furono ieri arrestati sulla pubblica fiera certi C.... Antonio di anni 20, da Padova, e B.... Giuseppe d'anni 37 da Montanara, siccome oziosi, vagabondi e senza capiti.

## FATTI VARI

**Allevamento bovino.** Nella Provincia di Belluno leggiamo che il Municipio di Limana ha stanziato nel suo bilancio la somma di 2000 lire, e più se occorre, per l'acquisto di tre tori da destinarsi al miglioramento del bestiame.

**La questione del Gottardo;** è sempre insolita. Venne sospesa la consegna a Favre dei materiali del traforo del Cenischio per inammissibili pretese. (Corr. di Milano).

**La tassa di ricchezza mobile.** Il corrispondente della *Gazzetta Piemontese*, le scrive da Roma le intenzioni del Governo sulla tassa di ricchezza mobile:

In una riunione ufficiale che si tenne ieri sera al Ministero delle finanze, ed alla quale intervennero parecchi deputati, tra i quali il Maurogontato, si discusse se fosse opportuno di affrontare, frazzamente nel prossimo periodo di sessione, le questioni che si connettono colla tassa di ricchezza mobile. Il risultato di tale esame fu che non solo non convrebbe più pighiere l'iniziativa di innovazione alcuna, ma neppure sarebbe expediente di suscitare i gravi problemi inerenti a quella tassa, prima che sia completo il lavoro della Commissione d'inchiesta di cui il Maurogontato appunto è presidente. Veagono meno così tutte le voci che già si erano sparse intorno a possibili provvedimenti in questa materia. Per ora non se ne farà nulla; ed in tanta incertezza di tendenze, è forse il partito migliore. Il Sella però ha dichiarato che si farebbe scrupoloso dovere di esaminare i gravami segnalati da più parti circa il modo di applicazione della tassa nel suo assetto attuale, e soprattutto circa l'operato degli agenti delle tasse.

Le deposizioni raccolte in occasione della inchiesta industriale, segnalamente a Torino, hanno rivelato in questo argomento abusi e disordini tali, che il Ministero non può non riconoscere l'urgenza del rimedio. È probabile che, in presenza di queste assicurazioni spontaneamente date dal Sella, sia, almeno dai deputati di destra, dismesso il pensiero di muovere interpellanze intorno alla tassa di ricchezza mobile.

**Un bell'esempio.** La Direzione delle strade ferrate meridionali dà un esempio che ci piacerebbe di veder imitato da tutte le amministrazioni. Abbisognando di 50 impiegati per coprire altrettanti posti vacanti nell'esercizio, in seguito a malattie, licenziamenti e volontarie demissioni, ha stabilito di aprire in Ancona, presso la Direzione dell'esercizio, un esame-concorso. A parità di merito avranno preferenza gli ex-militari. Le materie sulle quali volgerà l'esame sono la composizione, l'aritmetica e la calligrafia. Il concorso verrà aperto in Ancona il 20 prossimo gennaio 1873. Non abbiamo voluto soltanto accennare il fatto di questo concorso perché ci pare che renda testimonianza dell'imparzialità con cui quell'amministrazione intende scegliere i suoi impiegati. (Opin.).

**John Bowring.** Chi era costui? avrà chiesto probabilmente qualche lettore trovando nelle nostre telegraphiche di ieri quella della morte di quel personaggio. Ecco qualche parola di risposta: John Bowring era un uomo politico e letterato inglese, nato a Exeter, contea di Devon nel 1792, già membro della Camera dei Comuni, e

per l'astensione. Il Diritto smentisce che vi sia stato un tentativo di adunanza popolare alle Terme di Caracalla. Delle truppe erano appostate in varie località. L'Italia conferma che fu sequestrata una cassa di bombe all'Orsini. La cassa, dice quel giornale, fu sequestrata alla stazione di Livorno, nel momento in cui stava per essere spedita a Roma, sua destinazione.

Sappiamo che dentr' oggi sarà rimesso al sig. Ministro di Grazia e Giustizia dalla tipografia della Camera il progetto di legge sulle Corporazioni religiose intieramente composto.

Esso consta di una lunga relazione, degli articoli di legge e di parecchi documenti. Se il Ministro si solleciterà, come supponiamo, a rivederne le prove di stampa, fra pochi giorni potrà essere distribuito.

La Giunta della Camera sopra il progetto di legge per la riforma della istituzione dei Giurati iersera tenne una lunga seduta; e si riunirà nuovamente domani. I suoi studi si trovano molto inoltrati, cosicché giova sperare che sarà in grado di presentare la relazione prima che termini la attuale sessione.

I due progetti di legge presentati ieri dal Ministro Sella alla Camera recano un raggarderevole aggravio al pubblico erario. In uno di essi si chiedono 1.086.000, per indennità dovute a ragione di mancata esazione dei dazi sopra i ponti dei fiumi Po, Ticino e Gravellona. Nell'altro si aumenta di 1.480.000 la spesa di mantenimento dei detenuti, e del personale interno delle carceri.

Scrivono da Roma alla Nazione:

Il marchese Migliorati è partito ieri sera per Atene, latore d'istruzioni precise sulla faccenda del Laurion. Si crede che il Governo greco finirà con rendere la dovuta soddisfazione alle giuste rimostanze dell'Italia e della Francia.

Il candidato dei deputati di destra e di centro al posto di vice-presidente della Camera in surrogazione dell'on. Mordini, è l'on. Giuseppe Piroli. Se i deputati verranno, la di lui elezione è certa. È una candidatura accolta con molto favore.

Nou può non essere accolto colla più viva simpatia dagli italiani l'invio di 400 lire sterline destinate dalla regina d'Inghilterra ai danneggiati dalle inondazioni in Italia.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pest, 25. Nell'odierna seduta della Camera dei Deputati, trattandosi della proposta di Korizmics relativa alla revisione del Regolamento interno, Csernatory dichiarò che egli riconosce il suo errore e confessa d'aver meritato una punizione. In seguito alla contro-dichiarazione di Lonyay, venne accettata ad unanimità la proposta di Korizmics con una modifica di compromesso.

Parigi, 25. La maggioranza della Commissione, che esamina la mozione di Kerdrel, decise di limitarsi alla proposta di stabilire la responsabilità dei ministri. Thiers dimanda siano sciolte le questioni della Vicepresidenza, della proroga dei poteri, della Camera alta e della rinnovazione parziale dell'Assemblea nazionale. La minoranza della Commissione farà anch'essa un rapporto, lasciando all'Assemblea di decidere fra essa e quei della maggioranza.

Versailles, 25. Il relatore della Commissione per l'indirizzo raccomanda l'introduzione della responsabilità ministeriale, ma chiude l'aggiornamento di tutte le altre questioni costituzionali. L'Assemblea nazionale avrà quindi a decidere fra Thiers e la proposta della Commissione. Non è ancora indicato il giorno della discussione. (Oss. Tr.)

Berlino, 23. La Camera dei deputati approvò in seconda lettura il progetto sui circoli, conformemente alle proposte del Governo, respingendo tutti gli emendamenti. Assicurasi che nella Camera dei signori non saranno nominati alcuni grandi industriali e banchieri, ma solo alcuni alti funzionari dello Stato. La Gazz. di Spagna dice che Kleist, Retzow e Ploetz, membri della maggioranza della Camera dei signori, proposero al Governo, da parte di questa maggioranza, di accettare il progetto sui circoli, qualora il Governo rinunci alla nomina di nuovi Parti. Lo stato del Principe ereditario continua a migliorare, ma lentamente. Nulla di deciso circa il suo viaggio.

Madrid, 23. La banda Palloc nella Provincia di Valencia è sciolta. Una banda di federali compare nei dintorni di Medina Sidonia. Alcune truppe partono da Cadice e Xerez per inseguirla. Il telefono è nuovamente rotto fra Saragozza e Barcellona. Una banda di 150 repubblicani compare a Arcos della frontiera; temonsi disordini ad Algeciras.

Roma, 25. Il Re è arrivato stamane. (Gazz. di Ven.)

## COMMERCIO

Amsterdam, 23. Segala pronta per novembre —, per marzo —, per maggio 205.—, Ravizzone per aprile —, detto per nov. —, detto per primavera —, frumento —.

Anversa, 23. Petrolio pronto a franchi 54, sostenuto.

Berlino, 23. Spirto pronto a talleri 19.—, per nov. 19.25, per aprile e mag. 18.24.

Breslavia, 23. Spirto pronto a talleri 18.—, per aprile a 18 1/4, per aprile e maggio 18 1/4.

Liverpool, 23. Vendite odiernie 10000, balle imp.

—, di cui Amer. 40 1/4, Georgia 9 7/8, fair Dholi. 6 15/16, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dhol. 6 —, middling detto 5 3/8, Bengal 5 —, nuova Odisha 7 5/16, good fair Oosra 7 3/4, Pernambuco 9 3/4, Smirne 7 7/8, Egitto 9 5/8, mercato invariato, a consegna in ribasso.

Londra, 23. Zucchero Avana notato 28 1/2 caimo. Vendito zucchero nella settimana pronta 4200 botti, viaggiante per l'Inghilterra 520 botti.

Napoli, 23. Mercato olio: Gallipoli: contanti 37.20 detto per novemb. —, detto per consegne future 37.65 Gioia contanti 97.25, detto per novemb. —, detto per consegne future 90.—.

Nova York, 22. (Arrivato al 23 corr.) Cotoni 19 1/2, petrolio 27 1/2, detto Filadelfia 26 3/4, farina 7.25, zucchero 10.1/2, zinco —, frumento rosso per primavera —.

Parigi 23. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnaviabile: per sacco di 188 kilo: mese corr. franchi 74.50, per dic. 70.—, 4 primi mesi del 1873, 68.75.

Spirito: mese corrente fr. 60.—, per dicembre 59.—, 4 primi mesi del 1873, 59.—, 4 mesi d'è. state 60.50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 62.50, bianco pesto N. 3, 73.50, raffinato 162.—

Pest, 23. Frumento, scarse offerte, pochi affari, fermo, da fumai 84, da florini 6.40 a 6.45, da fumai 87, da f. 7.15 a 7.20, segala fermo da f. 3.75 a 3.85, orzo calmo, da f. 2.60 a 2.80, avena fermo, da f. 1.55 a 1.65, formentone sostenuto da f. 3.15 a 3.30, olio da f. 33.— a —, spirto 55.

Rio Janeiro, 4 nov. Mediante vapore Chimborazo: Spedizioni di caffè, per Canale e l'Elba 26.400 per l'Avre, l'Olanda, porti ingl. 6300, per il Baltio Svezia e Norvegia ecc. 3000, per Gibilterra e Mediterraneo 23.600, pei Stati Uniti d'America 58.300, da Santos per l'Europa settent. 9900. Deposito a Rio 90.000, media importazione giornaliera 8000, prezzo del Good first 8200-8400. Cambio sopra Londra a 26 a 26 3/8. Nolo per Canale 45 sc. Farine di Trieste 23.000.

Vienna, 23. Frumento vendite 40.000, fermo sostenuto da f. 6.75 a 7.50, segala in aumento da f. 4.— a 4.50, orzo pochi affari, avena da f. 2 a 3 invariate, spirto a 57, olio di raviz. 24 1/4. (Oss. Triest.)

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 novembre 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.0	752.5	754.6
Umidità relativa	81	94	94
Stato del Cielo	cop.	coperto	cop.
Acqua cadente	33	—	—
Vento ( direzione	—	—	—
( forza	—	—	—
Termometro centigrado	41.2	42.7	41.4
Temperatura ( massima	42.8		
Temperatura ( minima	10.1		
Temperatura minima all' aperto			9.3

### NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 25 novembre

Rendita	75.30.	— Azioni fine corr.	—
— fine corr.	—	— Banca Naz. it. (nomini.)	2763.
Oro	22.59.	— Azioni ferrov. merid.	479.
Londra	27.97.	— Obbligaz. —	—
Parigi	110.75	— Borsa	—
Prestito nazionale	78.25.	— Obbligazioni scesi.	235.50
Obbligazioni tabacchi	—	— Borsa Toscana	3040.
Azioni tabacchi	251	— Credito mob. ital.	1230.

TRIESTE, 25 novembre

Zecchini Imperiali	flor. 5.15.	5.15.1/2	
Corone	—	—	
Da 20 franchi	8.66.	8.67.1/2	
Sovrane inglesi	10.94	10.98	
Lire turche	—	—	
Talleri imperiali M. T.	—	—	
Argento per cento	10.85	107.15	
Coloneti di Spagna	—	—	
Talleri 120 grana	—	—	
Da 5 franchi d' argento	—	—	

VIENNA, dal 23 al 25 novembre

Metalliche 5 per cento	flor. 66.30	66.28	
Prestito Nazionale	70.15	70.50	
— 1880	103.50	103.	
Azioni della Banca Nazionale	979	984	
— del credito a flor. 100 sottr.	340.50	342.	
Londra per 10 lire sterline	108.80	109.	
Argento	107.35	107.65	
Da 20 franchi	8.62.	8.63.	
Zecchini imperiali	5.30.	5.30.	

VENEZIA, 25 novembre

La rendita per fin corr. da 75.15 a 75.20, e pronta da 75.05 a 75.10. Obbligazioni Vittorio Emanuele L. —, Azioni della Banca Nazionale L. —, Azioni Regia Tabacchi L. —, Azioni della Banca Veneta L. 301. Azioni strade ferr. rom. da Lire — a Lire —. Da 20 fr. d' oro da L. 22.25 a L. 22.26. Fiorini austriaci d' argento da L. 27.14 a 27.22. Banconote austri. da L. 2.56.1/4 a 2.56.3/8 per fiorino.			
Obbl. pubblici ed industriali.			
OAMBI	da		
Rendita 5 0/0 god. 4 luglio	75.10	75.30	
— da corr.	75.13	75.50	
Prestito nazionale 1886 cent. g. 4 ottobre	79.30	79.30	
Azioni Banca naz. del Regno d'Italia	—	—	
— Regia Tabacchi	918.	930.	
— Italo-germaniche	612.	615.	
— Generali romane	163.	165.	
— strade ferrate romane	163.	165.	
— Banca Veneta	592.	593.	
— austro-italiane	—	—	
Obbl. Strade-ferrate V. E.	220.	250.	
— Serde	—	—	

VALORE	da	25.34	25.35




<tbl

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 1934

## Avviso

Il sig. Dr. Onorio Pontotti del vienente Pietro di Gemona, con Reale Decreto 17 giugno decorso venne nominato Notaio con residenza in Ampezzo e col' altro Reale Decreto 3 ottobre p.p. ottenne il tramutamento di residenza da Ampezzo a Gemona.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione fino alla concorrenza di L. 3300, con Cartelle di Rendita italiana a valor di istmo, ritenuta idonea da questo R. Tribunale Civile e Correzzionale ed avendo eseguita ogni altra incombenza, si fa noto, che venne ammesso da questa Regia Camera Notarile, con Decreto parata e numero, all'esercizio della professione con residenza in Gemona.

Dalla Regia Camera di Disciplina Notarile Provinciale

Udine 21 novembre 1872

Il Presidente

A. M. ANTONINI.

L. Baldovini Coadiutore.

Provincia di Udine Distr. di Udine  
Comune di Pagnacco

## Avviso

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta 27 ottobre decorso, il Progetto di radicale sistemazione della strada comunale obbligatoria che dalla borgata Pazzan in Pagnacco mette al corrente Cormor, confine territoriale di Tricesimo, si avverte che il Progetto stesso trovasi esposto nell'Ufficio Municipale per giorni 15 dalla data del presente avviso.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte infine, che il Progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dall'art. 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1863 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Pagnacco 23 novembre 1872.

Il Sindaco

3 DOMENICO FRESCHI.

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo  
Comune di Zuglio

A tutto 10 dicembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, che per data rinuncia si è reso vacante.

Lo stipendio è fissato in lire 800 annuali, pagabili mensilmente in via posticipata.

Gli aspiranti dirigeranno a questo Municipio le loro istanze estese e documentate a sensi di legge.

La nomina, è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto dovrà entrare in carica tosto che avrà ricevuta ufficiale partecipazione della nomina.

Zuglio, 22 novembre 1872.

Il Sindaco

G. B. PAOLINI

## ATTI GIUDIZIARI

BANDO  
per vendita d'immobiliR. TRIBUNALE CIVILE E CORREZZIONALE  
DI PORDENONE

Nel giudizio di esecuzione immobiliare, incamminato a rito austriaco presso il cessato R. Tribunale Provinciale di Venezia e riassunto dappoi a rito Italiano presso il R. Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone ad Istanza della signora Salvaterra Antonia fu Giuseppe vedova Sailer di Venezia, con domicilio eletto in Pordenone presso il suo procuratore sig. Francesco Carlo Etro contro delle signori Fabris-Isnardi nob. Caterina fu Francesco, Sam Antonio fu Gaetano e Sam-Hoffer Elisabetta fu Gaetano, i due primi di Tiezzo, Comune di Azzano, la terza di Corva Comune di Azzano.

Il sottoscritto Cancelliere  
notifica

Che con Decreto del cessato Tribunale Provinciale di Venezia n. 20089 del 29

Decreto 1866, intimato ai convenuti nei giorni 20 e 21 gennaio 1867 e trascritto a sensi delle disposizioni trassritte al R. Ufficio delle Ipoteche in Udine nel 27 novembre 1871 al n. 1158 si accordava alla esecutante il pignoramento a carico degli nominati Fabris-Isnardi e Sam sulle realtà in esso Decreto menzionate.

Che previo l'opportuna autorizzazione, procedutosi ai tre esperimenti d'asta per la vendita delle dette realtà, i medesimi rieccisi senza effetto per mancanza di offerten.

Che vigente l'attuale legislazione italiana, la creditrice istante chiede la vendita degli accennati stabili con ribasso del decimo sul prezzo di stima, questo R. Tribunale con sentenza 27 febbraio 1872, registrata con marca da lire una ed annotata in margine alla trascrizione del pignoramento nel 16 marzo 1872 al n. 893, autorizzava la vendita col chiesto ribasso stabilendone la suddivisione in lotti e le relative condizioni, dichiarava aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, delegava ad un tale procedimento il Giudice s.g. Bortolo Martin, e presiggeva ai creditori il termine di giorni trenta dalla notifica del Bando per il deposito in questa Cancelleria delle loro domande di collocazione debitamente motivate e giustificate.

Che al seguito dell'Ordinanza presidenziale 26 aprile e del Bando 4 maggio p. s. nell'udienza dell'11 luglio ultimo previo incanto, il R. Tribunale anzidetto passava alla delibera di quattro dei stabiliti lotti ed ordinava nuovo incanto col ribasso d'altro decimo del 3 lotto rimasto invenduto, per mancanza di offerten.

Che nella successiva udienza 11 p. s. ottobre veniva deliberato anche il terzo lotto per lo prezzo di L. 43510.

Che con atto di questa Cancelleria 26 settembre ottobre il sig. Giobbe Luigi fu Vittorio di Azzano X avendo portato l'aumento del sesto sul prezzo di prezzo di delibera, il sig. Presidente con Ordinanza del 27 ripetuto ottobre registrato con marca da lire una stabilita l'udienza del 17 dicembre venturo per il nuovo incanto.

Che quindi all'udienza di questo R. Tribunale del 17 dicembre 1872 ore 10 ant. seguirà l'incanto per la vendita dei seguenti immobili sul prezzo di lire 15.761 e cent. 66.

Comune Censuario di Tiezzo n. 50 di mappa, orto di pert. cens. 2.60 rendita L. 8,29, n. 82 prato arb. vit. di pert. 3.60 rend. L. 5,04, n. 83 casa di pert. 3.90 rend. 93,72, n. 84 zero di pert. 1.24 rend. L. 00,07, n. 85 arat. di pert. 0,74 rend. L. 1,64, n. 212 arat. arb. vit. di pert. 20,30 rend. L. 36,51, n. 214 arat. arb. vit. di pert. 18,16 rendita L. 22,58.

Detti immobili confinano con strada pubblica, Sam Francesco e Beneficio Parrocchiale.

Tributo diretto dell'anno 1871 lire 34,07.

## Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in un solo lotto.

2. Ogni offrente dovrà depositare in questa Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto oltre le spese relative all'incanto stesso alla Sentenza di vendita e relativa trascrizione che stanno a carico del deliberatario e che restano fissate in L. 800.

3. Il deliberatario pagherà il prezzo d'acquisto col relativo interesse del 5 p. 00 dal giorno della delibera così come stabiliscono gli articoli 717, 718 del Codice di Procedura Civile, ed entrerà in possesso a sue spese dell'immobile comperato in base alla Sentenza di vendita.

4. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà dei fondi che si vendono con tutte le servitù attive e passive inherent.

5. Mancando il deliberatario all'integrale osservanza delle condizioni d'Asta seguirà il reincanto a senso dell'articolo 689 e seguenti del Codice di Procedura Civile, ad in questo caso il deposito del decimo del prezzo di cui il superiore art. 3 servirà a sostenere le spese occorrenti per reincanto stesso.

6. Si osserveranno del resto in tutto ciò che non fosse contemplato nel presente capitolo le norme preavviste dall'art. 663 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Ci-

vile e Correzzionale di Pordenone, li 23 novembre 1872.

Il Cancelliere  
SILVESTRI

N. 62. Reg. II. E.

La Cancelleria della Regia Pretura  
del Mandamento di Gemona

## fa noto

che l'intestata Eredità di Giustina fu Simeone Pontussi era moglie di Francesco Perini del su Leonardi, morta in Sornico di Artegna l'11 novembre 1871, ve ne occorrità beneficiariamente dai minori di lei figli Lucia Maria, Domenico, Elisabetta, Angela, Domenica, e Leonardo Perini a mezzo del loro padre Francesco Perini suddetto, come nel Verbale 14 corrente a questo numero.

Gemona 20 novembre 1872.

Il Cancelliere  
ZIMOLI.

## Avviso

Con Ricorso 26 novembre 1872 all'Ill. sig. Presidente del R. Tribunale Civile e Correzzionale di Udine il sig. Pietro fu Francesco Missana residente in Fagagna a mezzo dell'avv. Malisani do. Giuseppe suo procuratore chiese in confronto delle signore Lucia fu Giuseppe Bigozzi ved. Lombardini ed Orsola fu Carlo Antonio Tassini i Morgante ambe residenti in Pozzuolo la nomina di un pubblico Perito per effettuare la stima dei fondi siti in Pozzuolo, Terenzano, Campoformido, Mortegliano e Lavariano e qui sotto trascritti, colpiti a pugno l'11 Gennaio 1871 sotto il N. 410 e ciò in ordine al decreto della or cessata Pretura Urbana di Udine 10 gennaio stesso N. 44.

Ciò si porta a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 664 del Codice di Procedura Civile.

## Descrizione dei fondi da stimarsi

I seguenti Beni di ragione della signora Orsola q.m. Carlo-Antonio Tassini - Morgante siti in Pozzuolo ed in quella mappa stabile ai numeri 45, 46, b, 50, b; 106, 189, 192, 324, 325, b, 389, 397, 400, b, 443, 444, 455, 528, 527, c, 581, 583, 596, 649, 682, 708, 729, 755, 849, 850, 911, 923, 973, 989, 992, 993, 1007, 1012, 1014, 1016, 1029, 1091, 1143, 1148, e, 1169, 1283, 1306, 1319, 1324, 1349, 1345, 1356, 1455, 1458, 1523, 1557, 1570, 1608, 1700, 1774, 1909, 1935, 1938, 1943, 1950, 1993, 2012, 2069, 2070, 2146, 2276, 2003, 2207, 2387, 2255, 2342, 2285, 2286, 2208, 4213, 744, 42, c, 46, a, 50, a.

nonché i seguenti Beni di ragione della signora Lucia fu Giuseppe Bigozzi e descritti nella mappa suddetta ai numeri

582, 325, a, 1661, 6, 16, 40, 41, 82, 83, 86, 85, 92, 782, 328, 330, 475, 477, 562, 652, 673, 716, 753, 759, 1659, 831, 887, 974, 1010, 1024, 1038, 1064, 1065, 1066, 1069, 1076, 1082, 1093, 1084, 1101, 1118, 1193, 1200, 2054, 1208, 1209, 1226, 1227, 1231, 1233, 1234, 1286, 1350, 1378, 1381, 1387, 1422, 1447, 1476, 1508, 1512, 1550, 1666, 1710, 1713, 1714, 1721, 1727, 1763, 1778, 1800, 1812, 1817, 1830, 1849, 1866, 1874, 1894, 1899, 1929, 1919, 1970, 2002, 2059, 2088, 1063, 2393, 1119, 1054, 1669, a, 1671, a, 105, 1926, 104, 2, 2147, b, 2148, 2166, 2214, 2222, 2223, 2238, 2239, 1584, 1588, 2110, 1622, 1653, 2296, 2297, 2355, 2119, 2273, 2343, 2348, 2350, 2365, 2366, b, 131, 137, a, 508, 788, 1104, 121, 132, 1501, 1537, 1554, 2080, 2157, 2125, 2160, 2172, 4246, d, 1932, 1933, 2366, a, 1603, 302, 303, 386, 461, 499, 2275, 2276, 893, 927, 2193, 264, 1097, 1098, 1120, 1278, 1346, 1349, 1370, 1371, 1407, 1411, 1424, 1478, 1527, 1529, 1585, 1656, 1767, 1828, 2045, 1934, 344, a, 346, 348, 2122.

In pertinenze e mappa di Terenzano ai numeri 462, 1175

In pertinenze di Campoformido ai numeri 194, 344

In pertinenze di Mortegliano ai numeri 35, 532, 552, 4028, 1029, 1154, 1385, 1389, 1888, 3210, 3333, 3335, 3395, 3400, 190.

In pertinenze di Lavariano ai numeri 493, 1515.

MALISANI GIUSEPPE, Avv.

## SOCIETA' ITALIANA

DEI  
CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE  
IN  
BERGAMO.

Bergamo 4 novembre 1872.

A rettifica di quanto è detto nell'Avviso 29 Ottobre 1872 dai signori Lesckovic e Bandiani, nel *Giornale di Udine* ai N. 260, 263 e 266, questa Società richiamando la precedente Nota 23 Ottobre inserita nello stesso *Giornale* al N. 256 dichiara, che non tiene in Udine alcun altro deposito all'infuori di quello esercito dal signor Moretti cav. D. Gio: Battista, e quindi essa non può garantire come provenienti dalle sue fabbriche i prodotti messi in commercio dalla Ditta Lesckovic e Bandiani, ancorché dessa abbia potuto procurarseli con mezzi indiretti.

## LA DIREZIONE

## LUIGI BERLETTI - UDINE

## 100 BIGLIETTI DA VISITA,

Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato Leboyer ad una sola linea, per L. 2.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. 50.

Le Commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d'un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi sussposti di L. 50.

Cartoncini Madrepérla, o con fondo colorato,

Cartoncini con bordo nero

Inviate voglia per avere i Biglietti franchi a domicilio

## NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO pel Capo d'Anno, pel giorno Onomastico, Compleanno, ecc. ecc. a prezzi mediassimi, dai Cent. 15, 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'intestazioni commerciali e d'amministrazione di iniziali, Armi ecc., su carte da lettere e Buste.